

Argomento	Sostegno al reddito, tributi e agevolazioni > Misure a sostegno del reddito
Titolo	Fondo per il sostegno dei caregiver familiari
Descrizione del Servizio	<p>La Legge 205/2017 (articolo 1, commi 254-256) ha delineato il profilo del caregiver ed istituito un Fondo per il sostegno del titolo di cura e di assistenza del caregiver familiare ripartito alle Regioni per interventi volti a riconoscere il valore sociale ed economico di tale attività di cura non professionale.</p> <p>Il caregiver familiare si connota quale risorsa che si prende cura della persona che assiste, la supporta nella vita di relazione, concorre al suo benessere psico-fisico, l'aiuta nella mobilità e nel disbrigo delle pratiche amministrative, integrandosi con gli operatori che forniscono attività di assistenza e di cura, allo scopo di favorire il mantenimento della persona presso il proprio domicilio. L'intervento consiste nell'erogazione di un contributo economico al quale si potrà accedere a seguito di presentazione di domanda da parte di coloro che svolgono funzioni di caregiver familiare.</p> <p>Si intende con "caregiver" la persona che si prende cura di un familiare entro il terzo grado il quale, a causa di malattie, infermità o disabilità, anche croniche o degenerative, non sia autosufficiente e in grado di prendersi cura di sé, sia riconosciuto invalido in quanto bisognoso di assistenza globale e continua di lunga durata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o sia titolare di indennità di accompagnamento ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18. Possono considerarsi caregiver coloro che sono più prossimi alla persona (il coniuge, il convivente di fatto, chi ha un'unione civile con la persona assistita o un suo parente o affine di secondo grado) mentre si considereranno i parenti del terzo grado, solo quando i genitori o il coniuge della persona assistita abbiano compiuto i sessantacinque anni di età oppure abbiano anch'essi patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti.</p> <p>Il contributo economico concesso per ciascun caregiver, non può essere superiore ad Euro 3.000,00 per 12 mesi (durata massima del progetto).</p>
Requisiti	<p>Gli interventi devono essere prioritariamente destinati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) coloro che assistono persone in condizione di disabilità gravissima certificata; b) coloro che assistono persone che non hanno potuto avere accesso alle strutture residenziali; c) coloro che si ricongiungeranno con familiari prima istituzionalizzati, proprio a favore di tale progressivo accompagnamento alla deistituzionalizzazione. <p>L'importo dovrà tenere conto della condizione economica del destinatario del contributo (ISEE Familiare), ovvero del caregiver familiare e della condizione assistenziale e familiare del destinatario della cura, ovvero della persona con disabilità di cui L. 104/92.</p>
Ambito territoriale	Nazionale
Dove rivolgersi	Servizi Sociali Territoriali
Documentazione	

Procedura	<p>Il caregiver familiare, assegnatario del contributo, dovrà firmare con i competenti uffici comunali un "Patto per la cura" in coerenza con il progetto personalizzato relativo alla persona assistita definito con le Unità multidisciplinari di valutazione.</p> <p>Il Patto per la cura deve indicare l'insieme delle attività espletate dal caregiver familiare e le relative modalità di erogazione. Il Patto per la cura tiene conto del progetto personalizzato, dell'insieme delle prestazioni, degli ausili, dei servizi, dei contributi economici e delle risorse umane disponibili.</p>
Fonti Normative	<p>DPCM del 27 ottobre 2020 Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare</p>
Altre informazioni	<p>Controllare gli "avvisi" presenti nel sito del proprio comune di appartenenza e/o rivolgersi al Servizio Sociale Territoriale</p>
Fonte ufficiale	
Autore	D'Acri Fabiola
Data	